

Migrantes: richiedenti asilo Servono subito nuovi strumenti

DA ROMA

Le crisi dell'Egitto, della Tunisia e dell'Algeria, che si aggiungono a quelle già in atto nei Paesi centro africani e nel Corno d'Africa, «ripropongono la necessità di un maggiore impegno dei Paesi europei sul Mediterraneo per una tutela di chi è in fuga da situazioni umanitarie e politiche difficili». Lo afferma monsignor Giancarlo Perego, direttore generale della Fondazione Migrantes della Cei, commentando sul sito www.migrantesonline.it gli ultimi sbarchi di immigrati a Lampedusa. «Al di là dei numeri di questi giorni, ancora contenuti

e non drammatici, è importante che il nostro Paese affronti il tema dei rifugiati e richiedenti asilo con strumenti nuovi: una legge sull'asilo, un allargamento della struttura di accoglienza di chi chiede un permesso di protezione umanitaria, sussidiaria o asilo. L'Europa ha chiesto da tempo, aggiunge il direttore della Migrantes, «un maggiore impegno dell'Italia sui richiedenti asilo, oggi poco più di 50.000, 12 volte meno della Germania».

